



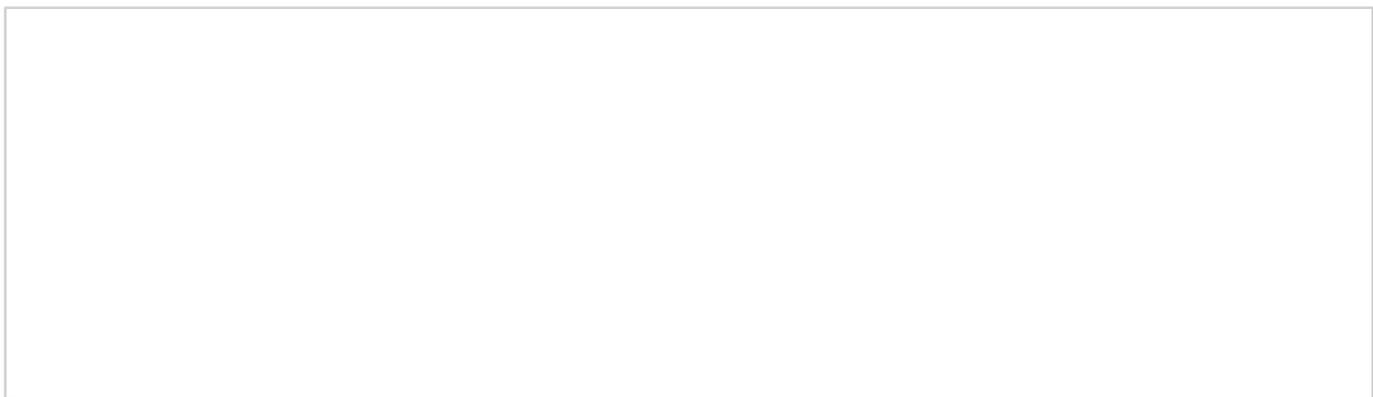
Regione Veneto



Provincia di Padova



Comune di Este



W.15

PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO - COMUNE DI ESTE VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Rapporto Ambientale: Corrispondenza tra le prescrizioni della Relazione Ambientale (parere n. 107 del 16/09/2008) e Rapporto Ambientale **marzo 2010**

Comune di Este
 Sindaco - Giancarlo Piva
 Assessore all'Urbanistica - Pierantonio Capodaglio

Ufficio Tecnico - Urbanistica
 arch. Renzo Camporese
 arch. Lisa Zovi

Regione Veneto
 Direzione Urbanistica
 Valutazione Progetti ed Investimenti

Provincia di Padova
 Direzione Pianificazione Territoriale

PROGETTISTI:
 Coordinatori ATI - ATeS srl
 Arch. Pierluigi Matteraglia
 Arch. Fernando Tomasello

Gruppo progettazione ATI:
 ing. Daniele Boscaro
 dr. geol. Giovanni Falaschi
 Enrico Ioppolo
 arch. Silvana Simioni
 dr. urb. Antonio Visentin
 dr. Marco Zanetti

Collaboratori:
 dr. ing. Filippo Aguiari
 dr. urb. Valentina Luise



**15. RAPPORTO AMBIENTALE – CORRISPONDENZA TRA LE
PRESCRIZIONI DELLA RELAZIONE AMBIENTALE (PARERE N. 107 DEL
16/09/2008) E RAPPORTO AMBIENTALE**

Si riporta di seguito una tavola sinottica nella quale si riportano le prescrizioni della Commissione Regionale VAS per la Relazione Ambientale in riferimento al Parere n. 129 del 12/11/2009 ed i riferimenti del Rapporto Ambientale, o ad eventuali elaborati del PAT, nel quale trovano risposta tali prescrizioni.

| PRESCRIZIONI PARERE N. 107 DEL 16/09/2008 | RIFERIMENTI AL RAPPORTO AMBIENTALE (O AD ELABORATI DEL PAT) |
|--|---|
| 1. Far emergere con chiarezza il ruolo che la VAS deve svolgere durante la fase di elaborazione del PAT in ordine all'individuazione degli eventuali scostamenti delle dinamiche in atto rispetto alle previsioni del Documento Preliminare stesso, fornendo indicazioni circa le alternative possibili quali esiti del pubblico confronto e degli approfondimenti conoscitivi. | Il processo di VAS è pienamente integrato a quello di pianificazione fin dalle prime fasi dell'iter di Piano ed entrambi sono costantemente interagenti con il processo condiviso elaborato in fase di consultazione, come illustrato nei seguenti riferimenti: Elaborato W.04. Relazione degli esiti della consultazione Elaborato W.05. Stima degli effetti (<i>Capitolo 3 Gli scenari alternativi</i>) |
| 2. opportunamente descrivere i capitoli relativi al Paesaggio e Beni Culturali non affrontati in sede di analisi anche in relazione alle specifiche normative di vincoli apposti. | Il capitolo relativo al Paesaggio e ai Beni Culturali è stato sviluppato nell'elaborato W.01 Stato dell'Ambiente precisamente nei capitoli 8 Paesaggio e 9 Patrimonio culturale, architettonico e archeologico |
| 3. adeguatamente sviluppare, con esiti di analisi più aggiornate e riferenti al territorio comunale i capitoli relativi alle varie componenti ambientali non riportate nella relazione Ambientale (il sistema insediativo, il paesaggio, ecc.) nonché di quelle che hanno evidenziato le criticità descritte (sistema delle acque, suolo, ecc.) e quelle derivanti dalle scelte del Piano, indagandole ulteriormente | Nello stato dell'ambiente (elaborato W.01) sono stati aggiornati i dati possibili per tutte le componenti. Allo stesso tempo è stata redatta la tabella delle principali criticità ambientali. Le criticità ambientali generate dal piano sono state inserite nell'elaborato stima degli effetti (elaborato W.05) al capitolo 6 . "Le aree di criticità delle componenti ambientali" |
| 4. individuare gli obiettivi di sostenibilità economica e sociale de PAT | Elaborato W.03. Obiettivi di sostenibilità Elaborato W.05. Stima degli effetti (<i>Capitolo 4.1 La valutazione degli aspetti socio-economici</i>) |
| 5. attentamente considerare gli ambiti interessati da attività estrattive e discariche in atto e/o dismesse, valutandone il loro grado ambientale. | L'elaborato W.01 Stato dell'ambiente ha individuato le discariche attive e/o dismesse nel territorio. |
| 6. puntualmente individuare le azioni concrete finalizzate al raggiungimento degli obiettivi indicati, anche in relazione ad intese con gli Enti sovra-ordinati e/o con gli Enti/Aziende gestori di servizi pubblici anche in relazione all'incremento della raccolta differenziata di RSU. | Sono state valutate tutte le singole azioni di piano in riferimento al loro raggiungimento degli obiettivi del PAT, definendo lo strumento di pianificazione a cui fanno riferimento nell' elaborato W.05. Stima degli effetti (Capitolo 2.2 Effetti del piano, Capitolo 6 Le aree di criticità delle componenti ambientali) |
| 7. tener conto nel processo di valutazione del PAT del complesso delle mitigazioni e/o compensazioni individuate con il PATI tematico "dell'Estense" sulla cui Relazione Ambientale del Documento Preliminare è stato espresso il parere n. 64 nella seduta del 24.06.2008 da codesta Commissione. | Nell' elaborato W.10 Mitigazioni e nell'elaborato W.11 Compensazioni sono state riportate tutte le misure di mitigazione e compensazione che potranno essere adottate nel PAT. Sia le mitigazioni che le compensazioni prendono a riferimento quelle individuate dal PATI "dell' Estense". |
| 8. individuare, descrivere e valutare le alternative ragionevoli al fine di garantire | Sono stati analizzati due scenari di piano, discussi nella fase di consultazione. |

| | |
|---|--|
| che gli effetti dell'attuazione del PAT siano presi in considerazione durante la loro preparazione e prima della loro adozione. | Elaborato W.05. Stima degli effetti (scenari di piano, strutture ad albero scenario A e B) Elaborato W.06 e W.08. Tavole scenario A e B Elaborato W.07 e W.09. Matrici scenario A e B |
| 9. verificare l'attuale zonizzazione acustica ai sensi della Legge 447/1995 e smi in relazione al progetto di Piano, nonché lo stato dell'inquinamento luminoso con riferimento alla LR 22/1997. | Elaborato W.01. Stato dell'ambiente (Capitolo 6.1 Inquinamento acustico e 6.2 Inquinamento luminoso) |
| 10. redigere, ai sensi della DGR 3173 del 10.10.2006, la Valutazione d'Incidenza Ambientale di tutti i SIC/ZPS individuati sul territorio comunale nonché di quelli che, ancorché esterni al territorio di Este, possano essere interessati dalle azioni di Piano. | Elaborato I.01 – Valutazione di Incidenza Ambientale – Screening Elaborato I.02 – Localizzazione dei siti della Rete Natura 2000 |
| 11. riportare gli elaborati cartografici del Piano alle reali destinazioni d'uso del territorio. | È stata utilizzata la tavola dell'uso del suolo elaborata dall'agronomo all'interno dello studio agronomico del PAT. |
| 12. essere accompagnato da un elaborato grafico, in scala adeguata, con evidenziato l'uso attuale del territorio relativamente alle tematiche trattate, suddiviso con le relative destinazioni (abitative, produttive, infrastrutture e servizi), quello derivante dalla scelta di Piano nonché l'uso attuale del territorio dei Comuni limitrofi limitatamente alla fascia interessata. | Elaborato W.01b - Uso del suolo programmato. È stata elaborata sulla base della tavola del mosaico degli strumenti di pianificazione comunale presente tra gli elaborati di analisi del PTCP alla quale è stata sovrapposta la carta delle trasformabilità del PAT |
| 13. individuare le linee preferenziali di sviluppo insediativo escludendo le zone sottoposte a rischio idraulico e/o esondazione. | Tale verifica è stata fatta in fase progettuale del PAT e verificata con la compatibilità idraulica (Valutazione di Compatibilità Idraulica del PAT) |
| 14. inserire per le aree soggette a fenomeni di dissesto geologico, nelle NTA di Piano la seguente norma: <i>“Sulle aree interessate da rischio e/o pericolosità per frane, smottamenti, cadute massi, ecc., possono essere consentite le attività di movimentazione e/o trasporti di materiali, comprese le attività di cava, finalizzate alla messa in sicurezza dei siti medesimi previo apposito progetto”.</i> | All'interno delle Norme tecniche : all'art.50 è stata inserita tale prescrizione. |
| 15. far sì che le norme di indirizzo del PAT per l'attuazione del Piano degli Interventi garantiscano la contestualità degli interventi in ambito urbano di carattere compensativo in ambito rurale, qualora previsti dal PAT medesimo. | Gli elaborati W.10 Mitigazioni e W.11 Compensazioni fanno parte integrante delle norme tecniche del PAT in modo tale che gli interventi che saranno realizzati saranno compensati di adeguati interventi di compensazione |
| 16. effettuare prima dell'adozione del Piano un'attenta verifica delle eventuali variazioni di destinazione, rispetto al vigente strumento urbanistico comunale, delle aree su cui siano in corso autorizzazioni regionali e/o provinciali. | Verifica effettuata e riportata nell' elaborato W.02. Obiettivi di sostenibilità e coerenza interna e esterna (Capitolo 3. Analisi di coerenza) |
| 17. accompagnare il provvedimento di approvazione del Piano da una dichiarazione di sintesi che dovrà dare | Si provvederà a eseguire la Dichiarazione di Sintesi all'approvazione del PAT come stabilito dalla DGR n°791 del 31/03/2009 |

| | |
|---|--|
| <p>conto:</p> <ul style="list-style-type: none">17.1. delle modalità con le quali le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano stesso;17.2. di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale redatto ai sensi dell'articolo 5 della Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001;17.3. dei pareri espressi ai sensi dell'articolo 6 della medesima Direttiva;17.4. dei risultati delle consultazioni avviate;17.5. delle ragioni per le quali è stato scelto il Piano, anche rispetto alle alternative possibili che erano state individuate;17.6. delle misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 10 della Direttiva 2001/42/CE. | |
|---|--|